

# IVG

## Cantieri in autostrada, Assoutenti: “Automobilisti intrappolati. Che fine ha fatto indennizzo promesso da Aspi?”

di **Redazione**

13 Luglio 2021 - 17:25



**Liguria.** “Istituire subito risarcimento diretto da ritardo in autostrada come già avviene con treni e aerei”. E’ questo quanto richiesto da Assoutenti che afferma: “Ancora una giornata di passione sulle autostrade della Liguria, con gli automobilisti rimasti oggi intrappolati sulla A12, A10 e A26, con code chilometriche a causa di cantieri per la manutenzione e per incidenti sulla rete”.

“Oramai non passa giorno senza che le autostrade liguri siano fonte di disagi, caos, blocchi della circolazione e forti rallentamenti - afferma il presidente Furio Truzzi -. A fronte di questa situazione in costante peggioramento nulla si sa circa il ‘cashback’ annunciato da Autostrade per l’Italia, ossia l’indennizzo previsto in favore degli automobilisti che subiscono disagi a causa di cantieri stradali”.

“Solo annunci da parte della società ma nessun fatto concreto per risarcire gli utenti vittime delle code in autostrada - prosegue Truzzi -. Per tale motivo abbiamo chiesto al Mims e a tutte le istituzioni competenti di studiare un ‘indennizzo traffico’ al pari di quanto avviene già da anni con treni e aerei. Oggi se un treno o un aereo arriva a destinazione con eccessivo ritardo, ai passeggeri spetta un risarcimento in denaro regolato dalle norme nazionali e comunitarie. Non esiste alcun motivo per cui lo stesso meccanismo non debba essere adottato nel settore autostradale, dal momento che gli utenti pagano salati pedaggi

---

per attraversare la rete, subendo spesso ritardi intollerabili che creano un evidente danno morale e materiale”.

Intanto Assoutenti ricorda agli automobilisti della Liguria coinvolti nei disagi odierni la possibilità di aderire alla class action lanciata dall’associazione e finalizzata a far ottenere loro la restituzione delle maggiori somme pagate a causa della mancata riduzione dei pedaggi da parte di Aspi, nonché un indennizzo per il danno subito a causa del “furto” di tempo dovuto alla mala-gestione dei cantieri.